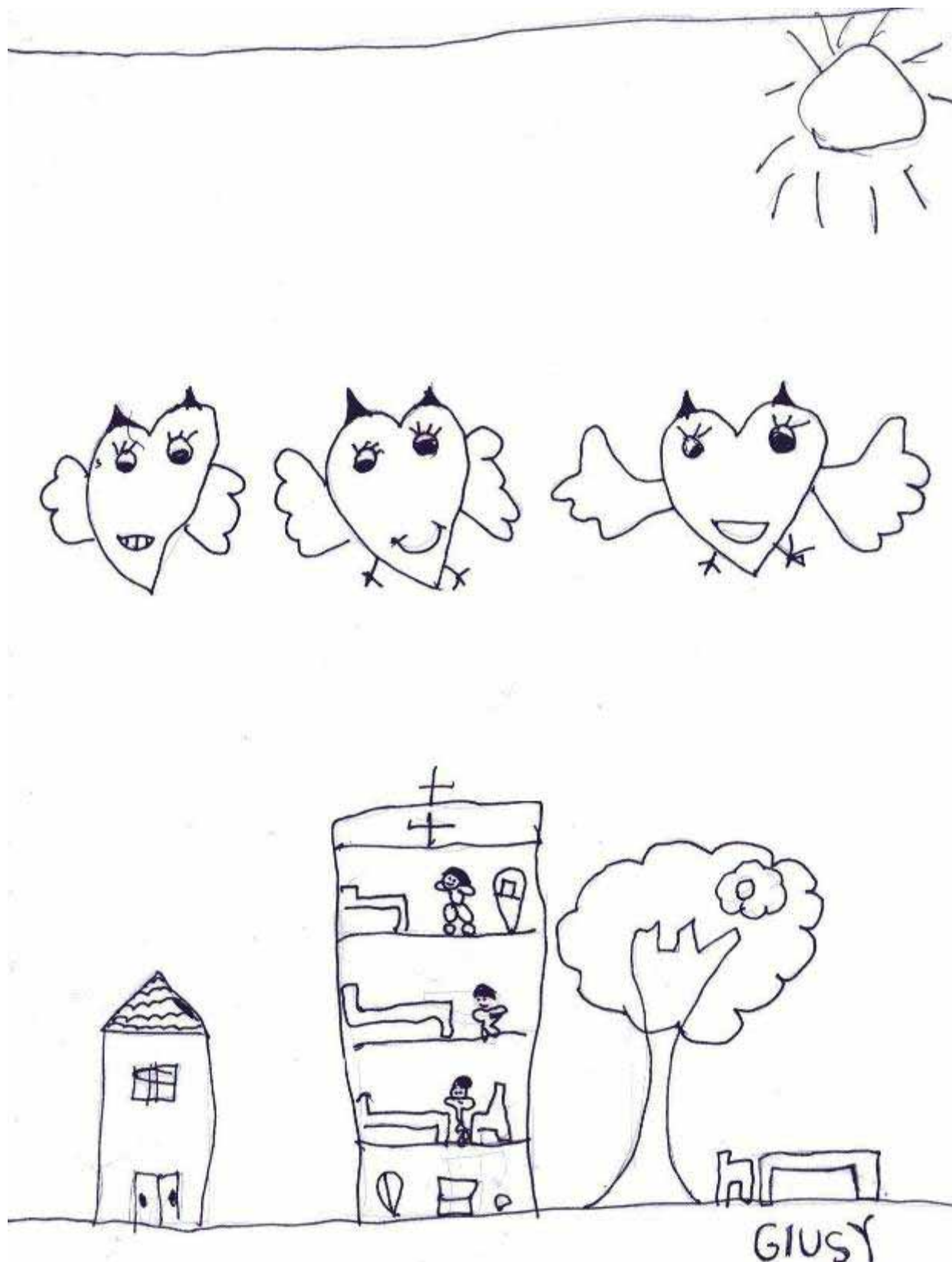


RACCONTARE

ANNO XXI - NUMERO 2 - gennaio/giugno 2012



scuola.ospedale@ulssvicenza.it
tel 0444.752723
Istituto Comprensivo Vicenza 11

INDICE

PER FILIPPO	4
I COLORI DELLE EMOZIONI	5
Viola	5
Azzurro	6
Verde	8
Giallo	11
Arancione	12
Rosso	14
Un colore per ogni mese	15
Tanti colori...tanti libri	17
LA POSTA DEL CUORE	18
IO IN OSPEDALE	24
Non mi piace...mi piace	25
Ma che malattia ho?	27
L'operazione in ospedale	28
Racconto a piacere	29
Ecco come siamo fatti dentro	30
Racconti di esami speciali	30
La Risonanza Magnetica	30
La TAC	34
L'elettroencefalogramma	35
IO RACCONTO	
A SCUOLA IN OSPEDALE	36
Giornata della poesia	37
Ho imparato	38
Il mio cane Dido	38
L'avventura della principessa Olivia	
E del principe Azzurro	39
Conta	40
Il mio programma preferito è...	41
Fai un bambino del colore che vuoi tu	43
UN MONDO DI DI SEGNI	44
BUONE VACANZE A TUTTI	60

AUTORI /AUTRICI

Gerard Candanedo
Andrea Golin
Pietro De Franceschi
Matteo Korra
Simanto Das
Angelica Schiavo
Valentina Zancan
Pablo Mboup
Stefano Borgo
Andy Rossi
Tomas Danieli
Eva Camon
Francesco Cason
Giulia Zanolla
Linda Baccaro
Benedetta bellarte
Gioia Dal Prà
Edem Wisdom Amey
Andrea Tommasini
David Ely
Rita Vasaturo
Meriem Ess Saiydy
Tiziano Cecchetto
Marco Mantovani
Naima Howlander
Giovanni Spagnolo
Lorenzo Baratto
Djibril Dieye
Jonatan Bauce
Anouk
Amen Akhtar
Pierfranco
Alessandro Poguisch
Vittorio Manfredi
Nadeen Ali Castello
Erica Freato
Francesca Burlando
Aurora Kasa

Rachid Sofia
Letizia Bongioiolo
Jedidiah Nwoko Chinecherem
Daria Gascò
Beatrice De Munari
Michele Urbani
Pietro Vallotto
Riccardo De Luca
Gessica Berlaffa
Michele Ruggeri
Francesco Pio Todesco
Marco Munari
Riccardo Iorenzon
Mattia Vicario
Sergio Abazaj
Manuel Panforte
Damiano Innascoli
Carmen e Brunilda Cassano
Maria Adelina Zaldea
Marco Bellin
Nicolò Urbani

Per la sezione "UN MONDO DI DISEGNI":

Deborah Canotto, Daniele, Giovanni Ferrarese, Carlotta Rubbo, Silvana, Francesca Pavan, Giuseppe, valentina Ghello, Denise Bedin, Alessia, Oscar, Elena Sofia, Luca, Silvia Caoduro, Som, Nicola, Marigon, Alessandro, Catherine, Serena, Greta, Giada e Claudi, Elena, Mattia, Leonardo, Samuel, Ilaria Toniolo, Lorenzo, Elsa Andriolo, Dimitri Foladore, Marco, Francesco, Samuel Zordan, Giulia N., Laura Peressini.

In questo giornalino le foto dei bambini sono state autorizzate

Poi, di notte,
la vita che era iniziata da un piccolo seme di soffione
si trasformò in molte vite.
Ciascun seme si trovò in balia del vento
..e venne trasportato lontano.
Tutti tranne uno.
"Non aver paura" sussurrò la pianta.
"Il vento, il sole, la pioggia
si prenderanno cura di te.
Lasciati andare e vedrai..
Vedrai.."

(Joseph Anthony)



Per Filippo

I COLORI DELLE EMOZIONI

All'interno della nona edizione del FORUM nazionale del LIBRO che si terrà a Vicenza nell'ottobre del 2012, la nostra scuola ha aderito ad un progetto per la promozione della lettura.

Si è scelto di lavorare sul tema "I COLORI DELLE EMOZIONI" in rete con altre scuole del territorio.

Ogni mese i bambini, ispirandosi al colore proposto, hanno potuto sperimentarsi con poesie, pitture, sculture, esprimendo emozioni e sentimenti.

gennaio - viola
febbraio - azzurro
marzo - verde

aprile - giallo
maggio - arancione
giugno - rosso

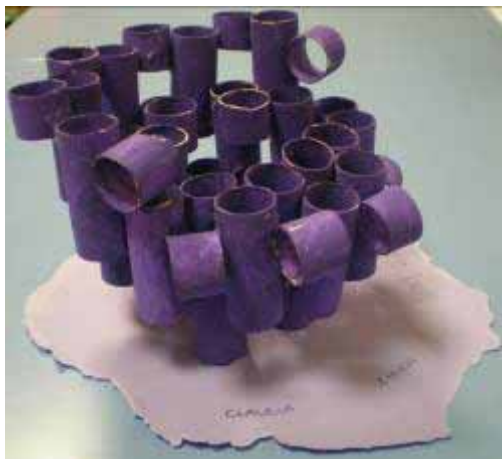
ECCO DI SEGUITO ALCUNI DEGLI ELABORATI
CREATIVI DEI BAMBINI.

VIOLA



Se fossi il viola
Disegnerei tutti i viola possibili
Per far capire
Che ogni viola ha la sua storia.
Il blu di Persia mi ricorda
Il miscuglio di viola e blu,
il violetta mi ricorda
Il fiore profumato,
Il lavanda è un viola molto chiaro
E l'indaco lo troviamo al tramontare del
sole.

Gerard, 10 a



EMOZIONI DEL VIOLA

Romantico
Arcobaleno
Macabro
Buio
Fa un po' paura
Ricorda l'inverno
La notte
È scuro
Mi fa venire i nervi
Si intona con molti colori
Dà luce

LE GRADAZIONI DEL VIOLA

Ametista
Fuxia
Glicine
Indaco
Lavanda
Magenta
Orchidea
Pervinca
Rosso violaceo
Violetta
Cobalto

SE FOSSI IL VIOLA...

Se fossi il viola
Sarei pigro,
dormirei
fino a che non mi venisse fame.
Mangerei uva
Porpora,
lilla,
malva,
dolce, aspra, polposa.
Andrei a spasso
Con papà rosso e mamma blu.
Pietro, 10 a

Se fossi il viola
Mi verrebbe in mente una festa
In un prato di lavanda.
Inviterei il blu e il rosso
Per creare altri invitati.
Offrirei dell'uva e del vino rosso.
Si ascolterebbe della musica Jazz
Sotto una luce color arcobaleno.
Matteo, 12 a

AZZURRO



Ho usato i colori
azzurro e blu
per disegnare gli uccelli
sul foglio bagnato.
Il blu è andato in giro
ed è diventato più grande.
Simanto, 11 a

Blu è come il cielo infinito
azzurro è come il mare,
come le impetuose
onde del mare,
felicità di un cielo
quando non ci sono
le nuvole.



Non vorrei essere un'infermiera
Con un camice azzurro
come il cobalto,

SE FOSSI L'AZZURRO...



Volerei nel cielo
come un uccello dalle ali d'argento,
nuoterei nel mare
come un delfino dallo spirito libero,
sarei un pavone
per mostrare a tutto il mondo
il colore blu delle mie piume.
Inviterei l'azzurro fiordaliso con il
pastello,
il blu di Persia con il blu marino,
per donare un sorriso
ad ogni bambino!

Angelica 10 anni, Valentina 13 anni

L'azzurro è come il mare
l'azzurro è come il colore del cielo.
Azzurre sono le nuvole
che volano lentamente.
Se fossi l'azzurro
sarei la pioggia che cade.
Pablo 8 anni
Se fossi l'azzurro
sarei l'immenso cielo stellato,

Se fossi l'azzurro
camminerei sul mare,
nuoterei sui fondali marini
come un pesce,
vorrei volare sopra le nuvole
come un uccello.
Se fossi il blu
sarei grande come il cielo azzurro
e vorrei diventare uno squalo azzurro.
Andy, 9 a

L'azzurro è come il mare
l'azzurro è come il colore del cielo.
Azzurre sono le nuvole
che volano lentamente.
Se fossi l'azzurro
sarei la pioggia che cade.
Pablo, 8 a

pieno di nuvole che ondeggiano
per liberarsi
dall'immenso cielo.
In mezzo a quelle nuvole
bianche, fredde
e con odori penetranti
mi addormenterei.

Stefano, 10 a, Malo (VI)

Se fossi l'azzurro
andrei nei cieli impetuosi,
andrei nel mare profondo
e andrei per i corsi del fiume
a nuotare felice.

Eva, 10 a, Noventa Vic.na (VI)

Se fossi l'azzurro
mi nasconderei fra le nuvole
giocherei tra le nuvole
poi mi tufferei nel mare
e nuoterei
nei fondali felice e allegro
tra i pesci variopinti.

Francesco, 9 a

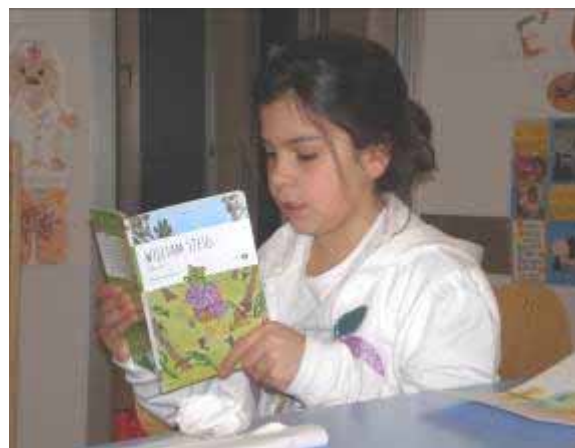
VERDE



UNA PRINCIPESSA VERDE
LA PRINCIPESSA VERDE
HA IL VESTITO VERDE,
GLI OCCHI VERDI,
I CAPELLI VERDI,
LE MANI VERDI
E LA FACCIA VERDE.
IL SUO NOME E' GIULIA,
LE PIACE IL VERDE
PERCHE' LA FA SORRIDERE,
IL VERDE E' FELICITA' E AMORE
ED E' IL SUO CUORE!

Giulia Zanolla, 8 anni

IL VERDE
II VERDE DEI PRATI
FORMA LA NATURA.
I FIORI CHE AL PRIMO VENTO
DI PRIMAVERA
SI MUOVONO COME FUSCELLI.
GLI ALBERI COLMI DI FOGLIE
FORMANO UNA CHIOMA PERFETTA.
EVVIVA IL VERDE
PERCHE' E' SEGNO DI PRIMAVERA
FRANCESCO CASON, 10 A



VERDERIC E VERDISSIMO

C'ERA UNA VOLTA UN RICCIO CON LA SUA FAMIGLIA.

VIVEVANO IN UNA GROTTA TUTTA VERDE VICINO AD UN ALBERO GRANDE DI MELE VERDI.

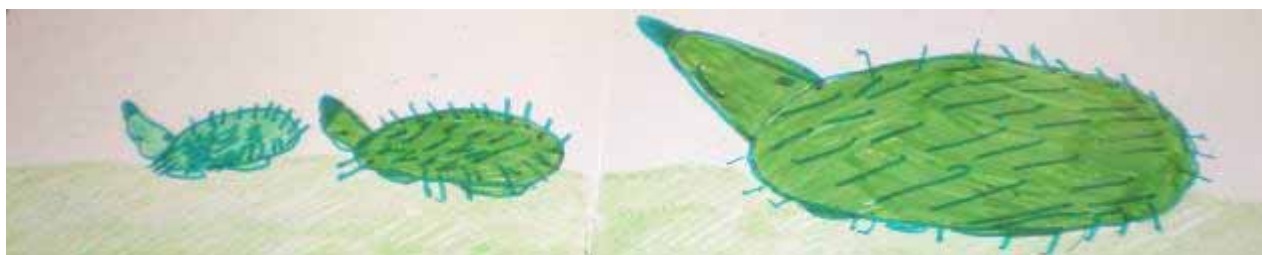
SUA MAMMA SI CHIAMAVA VERDINA, SUO PAPA' SI CHIAMAVA VERDONE E LUI ERA IL RICCIO VERDERIC.

UN GIORNO VERDE RIC INCONTRO' UN CANE CHE SI CHIAMAVA VERDISSIMO PERCHE' TUTTO IL SUO PELO ERA VERDE.

I DUE ANIMALI DOPO UN PO' DIVENTARONO AMICI E GIOCARONO INSIEME CON UNA PALLA VERDE.

QUANDO VENNE L'ORA DI ANDARE A CENA I DUE AMICI SI SALUTARONO E ANDARONO A CASA DALLE LORO MAMME E DAI LORO PAPA'.

LINDA BACCARO, 6 ANNI



Se fossi il verde...

Se fossi il verde io sarei la fronda di un
albero
per fare ombra nei giorni di sole...
Se fossi il verde io sarei un bel prato
per fare nascere piccoli fiori profumati...
Se fossi il verde sarei una matita colorata
per colorare un foglio bianco...

Se fossi il verde sarei uno smeraldo
per fare felice una bella signorina...
Se fossi il verde sarei un filo
per cucire una bella maglietta...
Se fossi il verde sarei la luce del semaforo
per dare il via alle automobili...
Benedetta Bellarte, 13 a

Se fossi il verde
sarei un bel prato
pieno di fiori colorati.
Se fossi il verde
sarei un albero
con tanti frutti verdi.

Se fossi il verde
vorrei essere una principessa
con gli occhi verdi.
Se fossi il verde
dipingerei
il mondo di verde.
Gioia, 8 anni

Il colore verde
è il mio colore preferito
perché è il colore della natura,
della sincerità
e della amicizia.
E' bello perché la natura
è stata creata da Dio.
Edem, 8 a

Il verde è il mio secondo colore preferito
Il verde è uno dei colori più belli
Il verde è il colore di marzo.
Andrea, 9 a

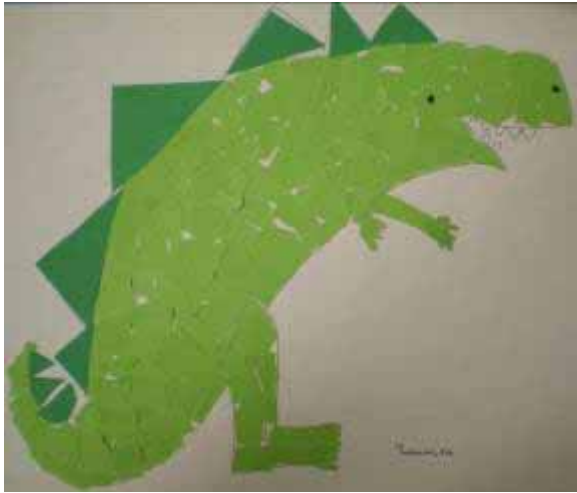
Il colore verde
è speciale perché
significa erba.
Questo elicottero
è speciale perché
la sua benzina è l'erba verde.
David, 9 anni

CON IL VERDE
HO PITTURATO L'ERBA,
HO PITTURATO L'ALBERO E IL SOLE.
IL VERDE E' IL COLORE
DELLA SQUADRA DI CALCIO
PREFERITA DALLA MIA MAMMA.
LA SQUADRA SI CHIAMA NAIGIRLA.
WISDOM, 6 A



Ho visto un prato
verde verde verde,
coperto d'erba
verde verde verde
Nel prato c'era un albero
verde verde verde,
sull'albero c'era un nido
verde verde verde
E nel nido un uccellino,
verde verde verde
Aveva fatto un uovo
bianco bianco bianco

Gianni Rodari



SE FOSSI IL VERDE...

SE FOSSI IL VERDE
VORREI ESSERE UN ALBERO VERDE
CON PALLINE DI NATALE
E UNA STELLA VERDE.

SE FOSSI IL VERDE
VORREI ESSERE UN CARTONCINO VERDE
PER DISEGNARE UNA PRINCIPESSA VERDE
CON UN BRACCIALETTO VERDE.

IL MIO COLORE PREFERITO
E' IL FLUXIA,
IL VERDE E' UN COLORE ALLEGRO
PERCHE' MI RICORDA L'ERBA VERDE.

MERIEM, 5anni



**GIALLO COME
UN SOLE SPLENDENTE
CHE ILLUMINA LA GENTE
GIALLO COME
L' ALLEGRIA
CHE TI INDICA LA VIA
GIALLO COME
IL TUO CUORE
CHE TI DICE SONO UN COLORE
UN COLORE ADDOBBANTE
CHE TI RIEMPE IN UN Istante
E TI SENTI IMPORTANTE.**

GIALLO COME...

**GIALLO COME
UN LIBRO MISTERIOSO
CON UN MISTERO
AVVENTUROSO**

MARCO, 12 A



MARCO M.

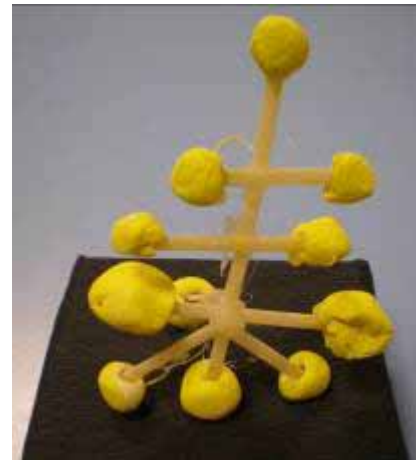
SE FOSSI IL GIALLO...

Brillerei d'oro
Come una corona
e un grande tesoro.
Se fossi il giallo
splenderei come un fiore di campo
fra l'erba,
brillerei come un lampo
nel cielo.
Se fossi il giallo
sarei una stella brillante
di felicità strillante.

Naima Howlader, anni 10

GIALLO COME

Giallo come la luce del sole,
giallo come le mele di un giardino.
Giallo come il tramonto del sole
che illumina un campo di grano.
Per me il giallo
è un mistero pauroso,
pauroso come le storie dei gialli,
che leggi alla sera
e rendono il sonno tormentato.
Giovanni, 10 a



Giallo come il sole
Quando splende
Giallo come la gioia
Dentro il cuore
Di ogni bambino
Lorenzo, 9,5 a

Giallo come il sole
E come le stelle
Che illuminano il cielo
Di giorno e di notte.
Djibril, 9,5 a

Giallo come il dolce miele
Prodotto dalle api ogni
giorno
Con gioia e amore.
Jonatan, 11 a

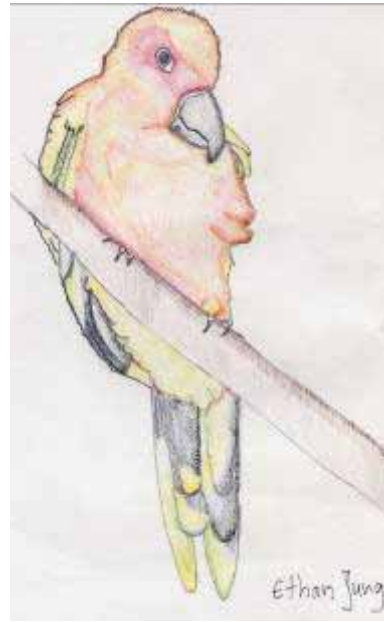
ARANCIONE



Arancione come la bambina
dai ricci e folti capelli
che guarda il cielo
col naso all'insù.
Anouk, 10 a

ARANCIONE COME

Le foglie degli alberi in autunno
Un buon gelato al gusto di arancia
Gli occhi di un gufo
che sta aspettando la sua preda
Una strega arrabbiata
che non si è mai sposata
La grossa collana di una mamma anziana
che alla figlia la regalerà
quando il suo compleanno sarà
Amen, 11 anni, Vicenza



Arancia
Volpe
Fiori
Foglie
Collana
Maglia
Tramonto

Serpente
Scorpione
Farfalla
Arcobaleno
Gioia
Felicità
Gloria

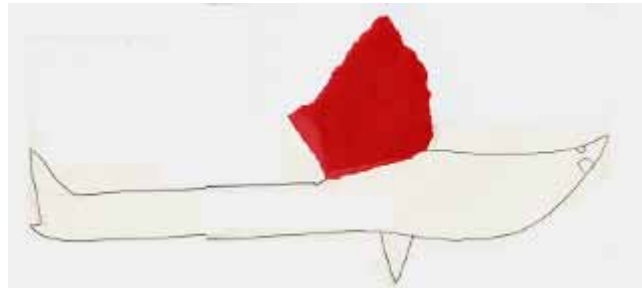




ROSSO

ROSSO COME...

La pinna di uno squalo
 Il berretto di uno gnomo
 Il fuoco che riscalda
 Il pomodoro
 La mela, la fragola, le ciliegie,
 l'anguria, la pesca, il melograno.



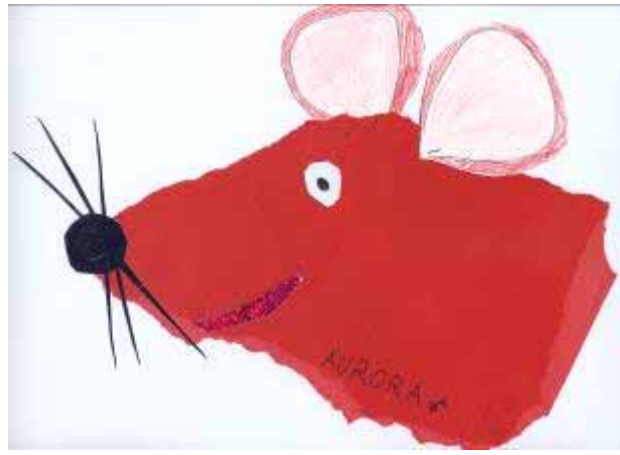
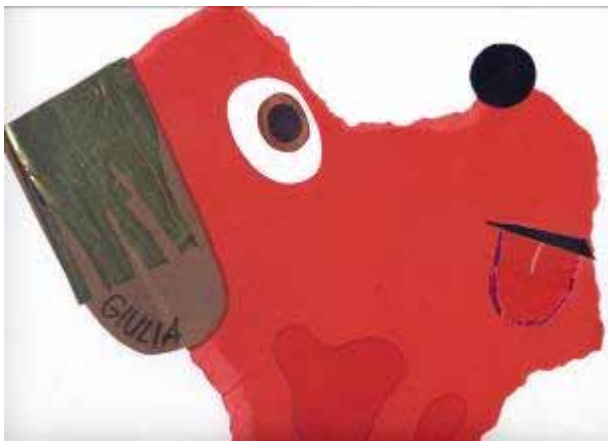
Francesca



SE FOSSI IL ROSSO...

... sarei il cuore
 che batte per vivere
 ... sarei il sangue
 che esce dalla ferita
 ... sarei il fuoco
 che si ingrandisce.

Nadim ed Erica



ACROSTICO

Riscalda

Ogni

Specie

Sulla terra e dà

Ossigeno

Nadim, 9 a – Erica, 10 a



UN COLORE PER OGNI MESE

Viola

Un colore un po' triste, ma allo stesso tempo ti riempie il cuore di un calore leggermente freddo, ed ecco Gennaio.

Azzurro

Inebriante e esaltante riempie i nostri mari e il nostro cielo dando lucentezza e serenità. Ed ecco febbraio pieno di vita che segna e delinea la fine dell'inverno e l'inizio del fascino della primavera.

Verde

La gioiosità del verde, delle colline, della natura e di tutto ciò che circonda il nostro maestoso mondo abbiniamo al mese in cui iniziano i fiori e le piante a fiorire, ecco Marzo.

Giallo

Direttamente associabile al sole e alla sua lucentezza, questo colore porta molta gioia e spensieratezza, ed ecco aprile che con marzo, il suo tempo un po' pazzo porta il sorriso a tutti i bambini e il nervoso alle loro mamme.

Arancione

Ed ecco l'arancione: è esattamente il colore di maggio così audace e vivace, ma allo stesso tempo molto triste perché associabile al freddo autunnale delle foglie cadenti.

Rosso

Il colore esperto in amore è proprio questo così bello alla forma, ma allo stesso tempo centro della vita e della passione. Ed ecco Giugno, il mese fortunato.

Rachid Sofia 17 a, Grumolo delle Abbadesse(VI)



MANDALA dei colori

VIOLA

Bossi Fedrigotti e M. Pfister "Arcobaleno il pesciolino più bello di tutti i mari"

J.Wilkon "Billy e la tigre"

BLU

B. Landmann "Viaggio nella notte blu"

L. Lionni "Piccolo blu e piccolo giallo"

Munari "Cappuccetto Blu"

J.Tessaro "Il fatto è"

VERDE

R. Dahal Il coccodrillo enorme

L.Lionni Questo è mio

B.Munari Cappuccetto verde

W.Steig Shrek

A.Tison T.Taylor L'albero dei Barbapapà

E.Carle Il piccolo Bruco Maisazio

GIALLO

B.Munari Cappuccetto Giallo

M.Villard Le dita rosse

M.Pfister Il sole e la luna

Munari Cappuccetto giallo

ARANCIONE

M Whitmore Hickman E Dio creò anche le zucche

A.Lind Lupo sabbioso

a. Kranendonk Arrivo subito

racconti africani All'ombra del baobab

ROSSO

M. d'Allancé Che rabbia

Fiaba popolare russa L'uccello di fuoco

Sarah Dyer Cinque diavoletti

F. K. Waechter Il lupo rosso

Perrault Cappuccetto rosso

La posta del cuore



Grazie a voi maestre

e alla vostra compagnia

questi giorni li ho trascorsi in allegria.

Questo è un album per tenere le foto e ricordare i bei momenti.

Grazie da Letizia Bongiolo





Gentilissime Maestre,

sono *Daria di Marostica*, ieri ho ricevuto il Giornalino creato da tanti che come me hanno fatto una esperienza forte in ospedale e colorata dalla vostra presenza.

Mi è piaciuto tantissimo riceverlo, vi ringrazio e assieme alla mia famiglia vorrei mandarvi un augurio speciale vorrei che questo Natale per voi e per tutte le bambine e i bambini che lo passeranno in ospedale portasse tante belle notizie alle famiglie e tanta Luce ai dottori che lavorano con le infermiere per farci stare meglio.

Ancora grazie e un forte abbraccio

DARIA GASCO'



10-01-2012
 Le Ragazze
 dell'ISTITUTO ALMERICO
 DA SCHIO ..!

Anna
 Danjela

classa 2^a TP Prati

RICCARDO
 18 gennaio 2013

GIULIA IVAN
 ALICE

CESARE

SERENA

TOMMASO Fulvio

ENRICO

KAVITA
 RAJ

DANIELE
 ANNA
 PERIN

ELEONORA
 maria

PIETRO
 ISHAPAL

FILIP
 GIOVANNI

LISA
 PARADISI

MICHELE LUMI

marzo Classe 2^a A - Laghi

Chiara
 bella
 Pina

Samuele

Anna
 Francesco

Francesca

lattero anas

Lucia

Elena R.

Alessandro

liver

valentina
 Elena N.

marco
 Leo



Mercoledì 11 Giugno

Erico Fresto

un bacio a tutti! ♥
Giulio Pagliaro

Giorgia

Paccagnella



Lunedì 23 aprile
Giornata mondiale
della lettura e del
libro

GRAZIE PER AVERCI FATTO
UN PO' DI COMPAGNIA ... LE
STORIE DEL TESTRINO SONO STATE
VERAMENTE BELLE. *Chloe e Sofia*

Ho passato una giornata stupenda,
un grandissimo grazie alle
maestre! Grazie mille

Alice 12 anni

Anche io ho passato una giornata
stupenda con Alice e Nicolò, perché
siamo andate a giocare, a leggere le
libri e alla fine a riordinare.

ANASTASIA
11 anni

mercoledì 2 maggio

Grazie per la mattinata

Rachid
Sofia

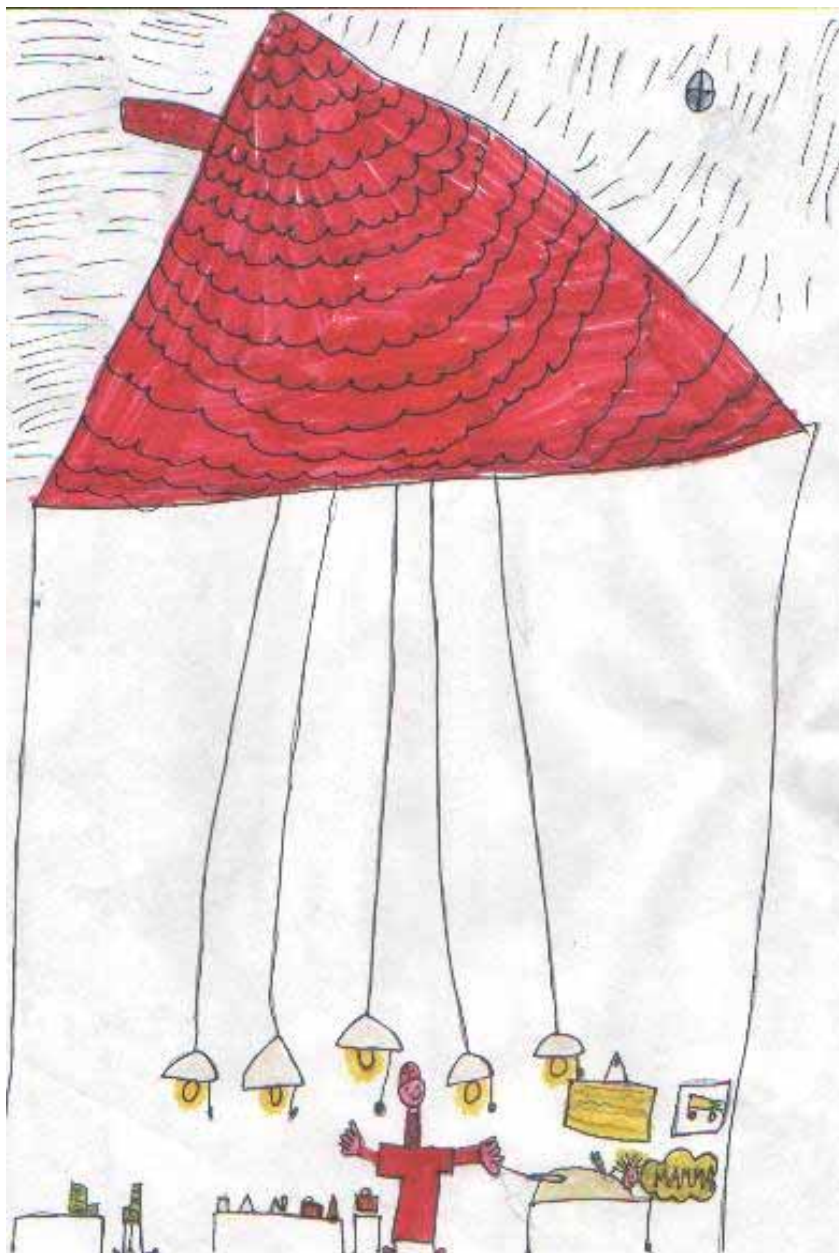
23/4/2012

Abbiamo passato una
giornata diversa leggendo
i libri insieme a voi.

Grazie, Anna e

ALICE A R D D

io in ospedale



NON MI PIACE STARE IN OSPEDALE PERCHE' ...



MI FANNO LA PUNTURA, MA NON È IL VACCINO. QUELLO MI PIACE!

LA MAMMA MI TIENE FERMO QUANDO MI FANNO IL PRELIEVO E LA PUNTURA E NON MI LASCIA ANDARE A FARE LA PIPI' CHE MI SCAPPA!

NON POSSO PIU' GUARDARE "PEPPA PIG" E "CAILLOU" PERCHE' QUI NON SI VEDONO I CANALI 43 E 46.

MI SVEGLIAVANO ALLA MATTINA PER RIFARE IL LETTO. ADESSO INVECE MI LASCIANO DORMIRE!

FANNO LA FOTOGRAFIA ALLA SCHIENA, (RMN) QUELLA DENTRO L'ASTRONAVE CHE FA TANTO RUMORE CHE MI SPACCA IL TIMPANO DELLE ORECCHIE E POI NON CI SENTO PIU'! URLO COME UN MATTO!

NON MI PORTANO MAI IL MIO FRATELLINO ALE. E IO VOGLIO GIOCARE CON LUI!!

LA MACCHINETTA AZZURRA ATTACCATA AL PALO DELLA FLEBO SUONA SEMPRE E DI NOTTE MI SVEGLIA..

MI PIACE STARE IN OSPEDALE PERCHE' ...



C'E' LA SCUOLA E LA MAESTRA MI LASCIA FARE QUELLO CHE VOGLIO

C'E' IL CALCETTO

VENGONO I MIEI AMICI E SE MI PORTANO TANTI REGALI ..MEGLIO!!

HO LA MAMMA E IL PAPA' TUTTI PER ME

VENGONO I PAGLIACCI E MI FANNO TANTI CAGNOLINI DI PALLONCINI

FANNO LA FOTOGRAFIA ALLA SCHIENA CHE NON FA MALE E NON FA RUMORE

CI SONO LE DOTTORESSE CHE MI DANNO LO SCIROPPO CHE MI FA PASSARE IL MAL DI SCHIENA. MI PIACE PERCHE'SA DI FRAGOLA.

C'E' ANCHE UNO SCIROPETTO SPECIALE DENTRO ALLA FLEBO CHE PASSA DAL TUBICINO E VA NEL BRACCIO, ATTRAVERSA LE COSTOLE, IL TORACE E VA NELLA SCHIENA PER FARTI PASSARE IL MALE. COSI' POSSO TORNARE A SCUOLA E GIOCARE CON I MIEI AMICI!

SONO IN VACANZA!

CI SONO DUE INFERMIERE SPECIALI CHE MI PIACCIONO TANTO...MA UNA NON SO COME SI CHIAMA!

DOPO AVERMI FATTO IL PRELIEVO MI HANNO REGALATO DUE MACCHINETTE: DUE SAETTA E UN CRICCHETTO!

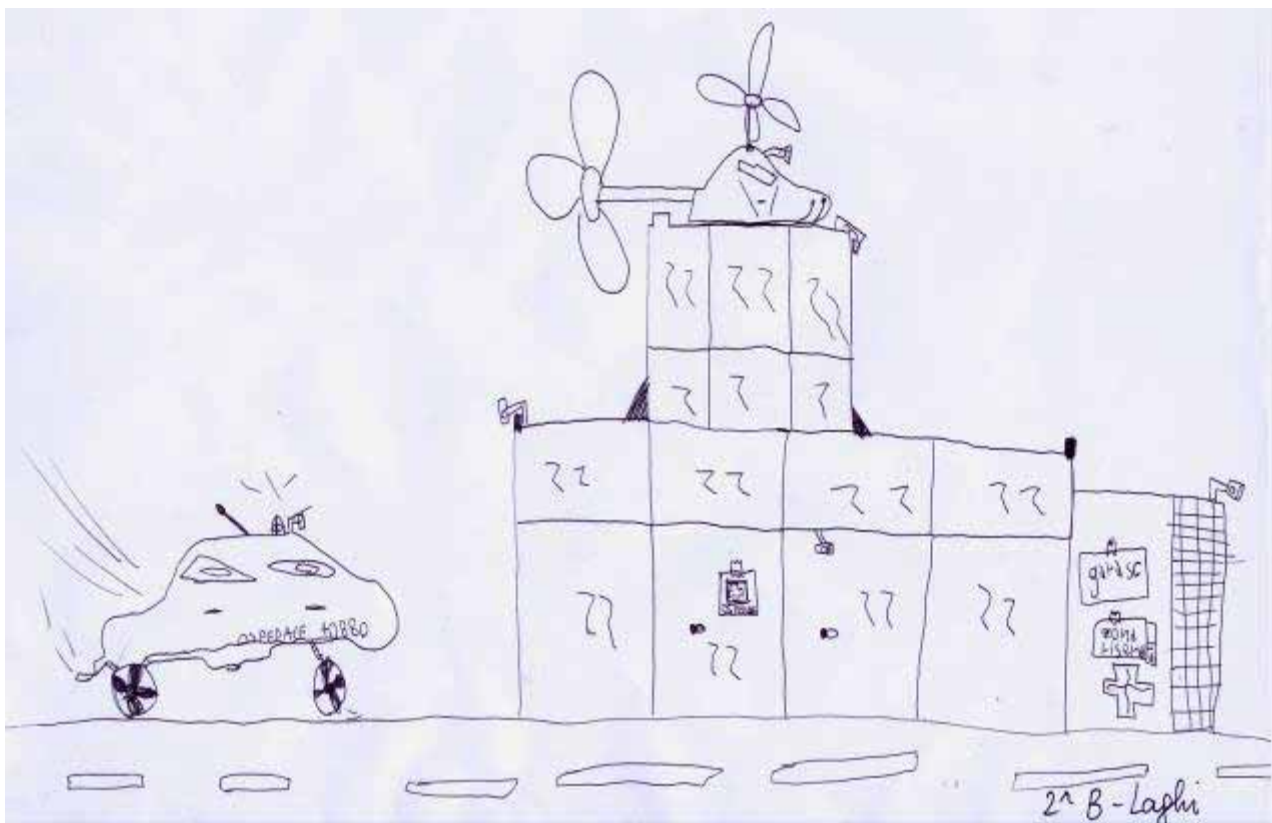
I LETTI SONO MOLTO COMODI: SI ALZA LO SCHIENALE E DORMO BENE. MI PIACE MOLTO STARE A LETTO.

QUI IN OSPEDALE HO CONOSCIUTO DEI BAMBINI CHE SI CHIAMANO PASINDU (VIENE DALLO SRILANKA), FERDINANDO, FALLOU (VIENE DAL SENEGAL) E ALESSIA. SONO DIVENTATI MIEI AMICI. ORA SONO ANDATI A CASA MA PASINDU E' VENUTO A TROVARMИ. MI PIACE AVERE AMICI CON LA PELLE MARRONE PERCHE' MI POSSONO INSEGNARE LINGUE DIVERSE.

LA MIA AMICA ELISA HO AVUTO LA POLMONITE E ALLORA E' STATA NEL LETTO VICINO AL MIO A FARMИ COMPAGNIA E A GIOCARE CON ME.



RICCARDO, 5 anni



Ma che malattia ho? ? ?
H. DIRITTO ma che malattia ho? **DI SAPERE** ?
 io proprio non lo so. ? ? ? ?
CHE vedo la mamma che sussurra, **MALATTIA** ?
H. con un medico in tuta azzurra,
 ma che malattia ho? ? ? ?
 io ancora non lo so. ? ? ?
 vedo una dottoressa con la cravatta,
 che un foglio bianco scarabocchia,
 ma che malattia ho? ? ?
 vorrei saperlo, ma non lo so. ? ?
 alla fine arriva il papà che dice
 "Non hai malattie" e i macchinari malfunzionanti male dice

Jessica Berlatta

L'OPERAZIONE IN OSPEDALE

Salve, sono Michele.

Sono in ospedale perché mi hanno operato di appendicite.

Quando sono arrivato al pronto soccorso, mi hanno fatto un controllo e hanno deciso che mi avrebbero ricoverato.

All'inizio ero molto spaventato perché, fino ad adesso, non avevo mai affrontato un'operazione del genere.

Sono arrivato in camera, mi hanno fatto sdraiare sul letto e poco dopo mi hanno messo la flebo, perché mi hanno comunicato che non potevo né mangiare né bere.

Il pomeriggio mi hanno operato, è arrivata l'infermiera, mi ha messo in barella e mi ha portato in una sala che veniva prima della sala operatoria. Poco dopo è arrivato l'anestesista che mi ha messo una preanestesia e dopo mi ha portato in sala operatoria.....

Mi sono svegliato, cosa? Già finito!

Mi hanno portato in stanza e ho cominciato a dormire.

Il giorno dopo ero molto contento perché sono arrivati i nonni. Mentre mia mamma e mio nonno andavano a prendere un caffè, io e mia nonna abbiamo parlato dell'operazione. Quando è arrivato mio nonno mi ha fatto vedere un bel gioco, ma abbiamo smesso subito perché mi faceva venire mal di testa.

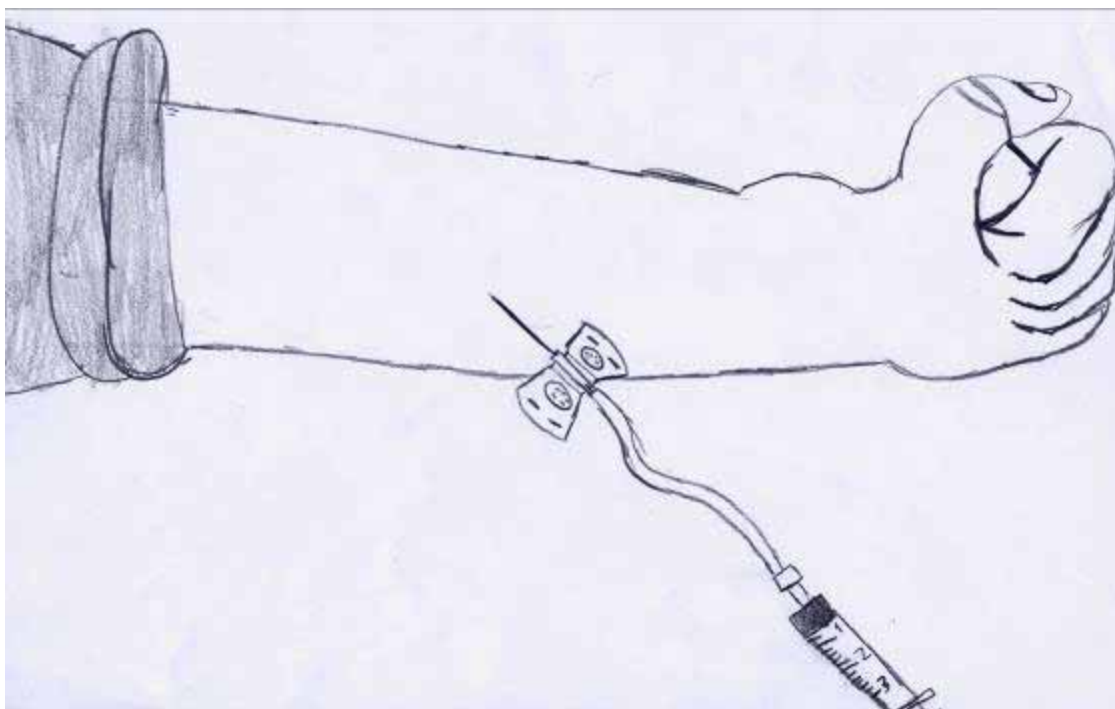
Quello stesso giorno è arrivato il mio nuovo compagno di stanza, Elia. Lui ha 23 mesi però sa già dire il mio nome.

Dicono che mi manderanno a casa Mercoledì e stasera mi daranno un po' di brodo.

Se vi capitasse di operarvi di appendicite, non preoccupatevi perché qui ci sono sia dei bravi medici, sia dei bravi infermieri.

Questa è la mia avventura fino ad adesso, arrivederci!

di Michele, 12 a



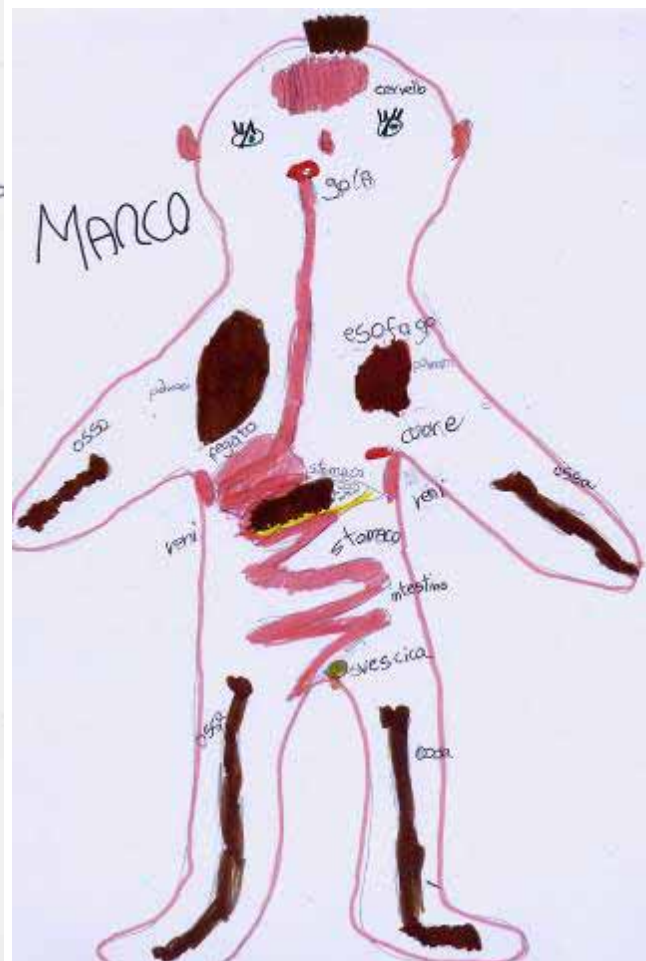
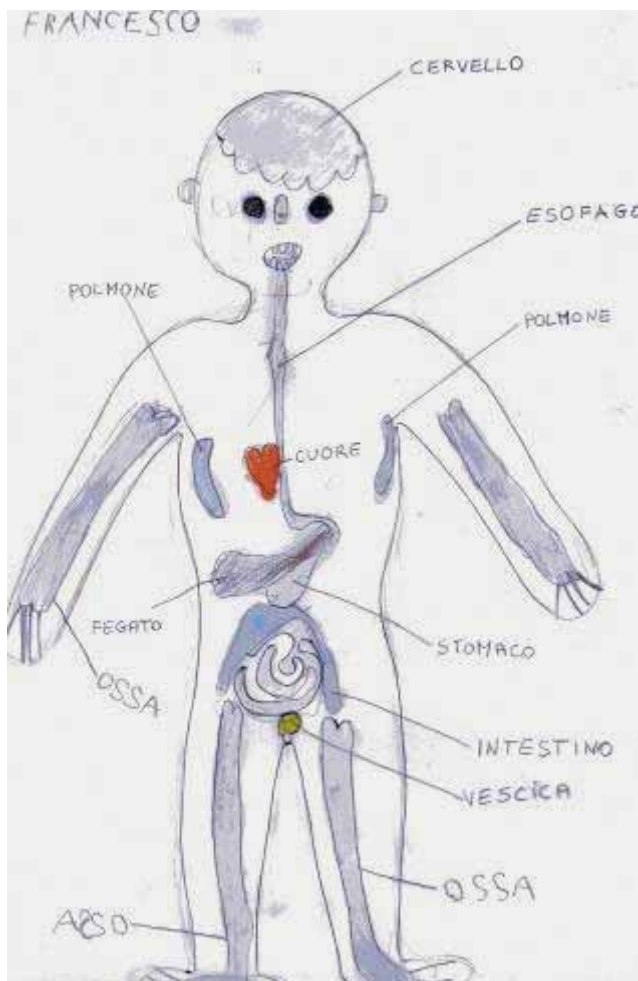
Racconto a piacere

Mi chiamo Tedesco Francesco Pio ho 10 anni e frequento la 5^a. Ora vi racconto il periodo che ho trascorso in ospedale a causa del mio piedino. Mi sono ricoverato il 25/10 ho avuto tre interventi che sono stati la mia paura, però alla fine li ho superati. Ho conosciuto le infermiere brava e mi sono state vicine e mi consigliavano e mi tranquillizzavano dopo l'intervento. Ho conosciuto altre persone del mio reparto anche loro ricoverati ho fatto amicizia e dopo un po' loro sono stati dimessi. Dopo qualche giorno sono venute a trovarmi e mi hanno portato un regalino. Quando potevo stendermi giù nella stanza a giocare o a studiare. Ho fatto amicizia con il pmario che mi ha operato e sono il suo amico.

G-RUPPO O PERATORIO



ECCO COME SIAMO FATTI DENTRO



RACCONTI DI ESAMI SPECIALI

LA RISONANANZA MAGNETICA

Il giorno in cui dovevo fare la risonanza magnetica mi sono venuti a prendere con la carrozzella.

Ho pensato che dovevo stare seduto per fare l'esame, ma poi mi hanno detto che avrei dovuto stare sdraiato su di un letto. Non sapevo che non dovevo avere metalli vicino al corpo come orecchini, collane, apparecchi per i denti o cerniere

Subito il dottore mi ha detto di non aver paura, che la macchina faceva solo un po' di rumore

Ma invece la macchina faceva TANTO rumore sembrava una mietitrebbia!

A questo punto il dottore, che non conoscevo, mi ha detto che se volevo mi avrebbe dato le cuffie per ascoltare la musica: io ho detto di sì, c'era una musica tranquilla che

non mi piaceva proprio, però ho dovuto ascoltarla per tutto il tempo in cui è durato l'esame, circa mezz'ora.

Vi do un consiglio: prima di dire di sì chiedete che musica vi faranno ascoltare, così vi regolate.

Se avete molta paura fatevi fare l'anestesia, io non me la sono fatta fare perché mi sentivo sicuro che non ce ne sarebbe stato bisogno.

E infatti è stato proprio così, sono stato fermo immobile come una statua di pietra. Potevo muovere solo una mano per premere una specie di pallina di gomma collegata alla macchina; se io avessi dovuto muovermi, premevo la pallina e la macchina si fermava.

Questo non è successo perché io sono stato sempre fermo.

Alla fine è andato tutto bene, terminato l'esame mi hanno tirato fuori dalla macchina e, seduto sulla carrozzella, sono tornato nella mia camera.

Vi consiglio di essere tranquilli se vi dicono che dovete fare la risonanza perché non c'è nulla di cui preoccuparsi, basta stare fermi sdraiati e tutto andrà bene.

Marco, 9 anni, Marostica



Per fare la risonanza alla testa ti mettono sopra a un letto e ti fanno indossare una specie di maglietta che serve a tenerti fermo.

Devi stare fermo perché la Risonanza è come una foto e non deve venire mossa.

Il letto viene alzato fino all'altezza di un tubo largo un po' più della testa.

Piano piano si passa dentro il tubo: davanti agli occhi puoi vedere una luce arancione.

Mentre sei all'interno del tubo vengono scattate alcune foto dell'interno della testa.

Intanto si sente il rumore del macchinario. E' un rumore non tanto forte, che assomiglia a quello del motore di un'auto.

E infine devo dire una cosa: il macchinario per fare la Risonanza alla testa assomiglia all'oblò della lavatrice, senza il vetro però!

Riccardo, 8 anni, Valdagno (VI)



Sono Giovanni, ho 10 anni e mi piace molto il calcio e gioco in una squadra di Vicenza, sono un centrocampista avanzato.

Ieri ho fatto la risonanza magnetica.

Prima di entrare nel tubo, delle infermiere mi hanno infilato un ago sul braccio perché, se non fossi riuscito a stare immobile, mi avrebbero dato l'anestesia.

Io, però, sono riuscito a restare fermo per tutta l'ora e sono molto fiero di me stesso.

La cosa che non mi piaceva di questo esame era che non potevo mangiare prima e per questo ero molto arrabbiato. Sono stato a digiuno dalle nove di mattina fino alle sette di sera. Ero molto arrabbiato e in più avevo una specie di "porta giacche" con una flebo di acqua e zucchero per idratarmi.

Quando sei dentro alla macchina senti un fastidioso rumore metallico che rimbomba nelle orecchie. Io tenevo gli occhi chiusi, solo qualche volta li ho aperti.

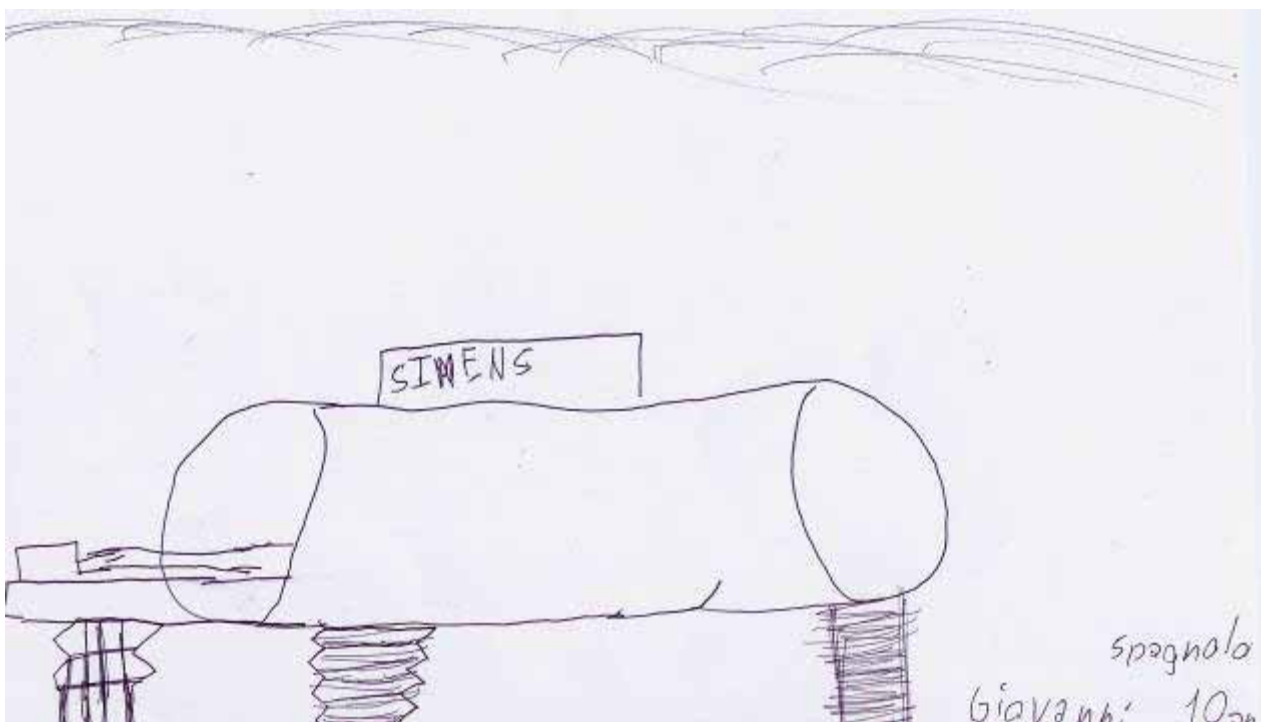
Ad un certo punto ho chiamato l'infermiere perché avevo bisogno di uscire dal tubo per respirare meglio.

Avevo molto male al collo perché la posizione era molto scomoda.

Alla fine gli infermieri mi hanno spiegato che non avevo nessun problema e così la mia paura di avere avuto conseguenze da un piccolo incidente avuto a scuola, è svanita.

Se dovete fare la risonanza magnetica vi consiglio di rilassarvi, tenere gli occhi chiusi e far finta di dormire.

Giovanni Spagnolo, 10 a Vicenza



Ciao, sono Mattia, ho dieci anni e faccio karatè.
Due anni mi hanno sottoposto ad una risonanza magnetica,
era la prima senza anestesia.

Quando sono entrato dentro la macchina sentivo un rumore
fastidioso però sono abituato al rumore perché mio papà
ogni fine settimana lavora con il martello pneumatico e
così dopo un po' mi sono addormentato senza muovermi.

Vi dò un consiglio: non entrate nel panico pensando alla
risonanza ma, pensate ad altro!

Per esempio che dopo un po' finisce tutto, che quando
arriverete a casa mangerete o potete infine immaginare
di trovarvi nel posto più bello dove siete stati.

Vi saluto con affetto e vi dico:

IN BOCCA AL LUPO!

Mattia



LA TAC

Ciao, mi chiamo Sergio, ho 14 anni e mezzo, vivo in Riviera Berica e sono nato in Albania.

Gioco a calcio con i miei amici e sono centrocampista.

Da quando ho avuto dolori al fianco, non ho più potuto giocare a calcio.

Ora sono ricoverato in Pediatria e ieri pomeriggio mi hanno fatto la TAC (Tomografia Assiale Computerizzata).

Sono stato a digiuno da mezzanotte fino al pomeriggio del giorno dopo, quando mi hanno chiamato: è stata molto dura.

Per fare la TAC ho dovuto stendermi su un lettino, mi hanno bloccato le gambe con una fascia lunga e verde e sono dovuto stare molto fermo.

L'infermiere ha regolato il lettino che è entrato come in una grotta che mi copriva la testa e il petto.

Quando ero dentro un rullo girava intorno a me velocemente, ma non faceva rumore.

Ad un certo punto si è fermato e ho sentito una vocina che mi diceva quello che dovevo fare: "Fai un bel respiro" - "Trattieni l'aria" - "Fai un respiro normale"...

Nell'ago della flebo poi mi hanno messo il liquido di contrasto che era trasparente. Dovevo di nuovo seguire i comandi e poi il rullo ha fatto un po' di rumore.

Mi hanno avvisato che avrei avuto caldo al petto e alle gambe e così è successo e per ancora cinque minuti ho seguito i comandi di prima.

Sono uscito dal tunnel alla fine dell'esame e l'infermiera mi ha detto che sono stato bravissimo!

Se dovete fare la TAC non dovete avere nessuna paura perché è tutto sotto controllo, non fa male e dura in tutto 10 minuti.

Sergio 14,5 a



Ludo TAC nell'ospedale "Bambin Gesù" di Roma

L'ELETTROENCEFALOGRAMMA

L'elettroencefalogramma è un grafico che registra le onde cerebrali. Ti vengono applicate piccole ventose collegate ad un computer, ti viene bagnata un po' la testa con un gel. NON FA MALE" ("Che ci faccio in pediatria" , fascicolo di informazioni)

Mi chiamo Manuel, ho dieci anni e mezzo, abito a Caldogno e sono qua per parlarvi dell'elettroencefalogramma..Ho fatto questo esame mentre ero ricoverato in Pediatria.

All'inizio il dottore mi ha spiegato lo scopo dell'esame e subito dopo mi ha messo un gel tutto attorno alla testa e sopra un caschetto di plastica che aveva tanti buchetti; in ogni buchetto ha infilato un ferretto che tirava un po' i capelli, è fastidioso, ma sopportabile.

Dopo mi hanno portato in una stanza vicina, assieme alla mamma, e mi hanno fatto stendere su di un lettino raccomandandomi di STARE FERMO; davanti a me c'era un piccolo schermo con tanti quadratini che si illuminavano quando il dottore toccava un pulsante.

L'esame è durato circa mezz'ora. L'elettroencefalogramma non deve farvi paura!

Manuel, 10 anni, Caldogno



io racconto

a scuola in ospedale



GIORNATA DELLA POESIA

Soffia sulle ali della fantasia
E' il vento che le idee spinge nel ciel
Che ogni pensiero rende più bel

Sopra le città i bambini fa volare
Ogni mare potranno solcare
I bambini che, non potendoci andare
Continuano sempre a fantasticare

Sperano da lì di potersene andare
Per poter di nuovo nei parchi giocare
Ma la salute viene prima di tutto
E così i bambini restano all'asciutto

Ma, cari bambini voi potete volare
Se fuori dal vetro vi mettete a guardare
Nuove storie riuscite a immaginare
Senza fatica lo potete fare

Voi che non avete i problemi dei grandi
Giocate con poco e andate distanti
E' vero, ogni tanto fate capricci ornati da pianti,
Ma senza di voi dove sarebbero i grandi?

DAMI ANO

HO IMPARATO

A fare le palline decorative per Natale

A colorare ancora meglio

A costruire un piccolo libro

A fare i "sudoku"

A giocare a Domino, Uno, Dummy, Piratattak

A stare un po' più tempo senza la mamma.

Pio, 9 anni (SA)

Il mio cane Dido

Il mio cane si chiama Dido Cabrera e ha 2 anni.

E' di razza Cavalier King, il suo pelo è a macchie bianche ,marroni e nere.

Gli piace correre, correre come un cavallo.

Dorme sopra la sedia, di fianco al letto dei miei genitori.

Ha le orecchie lunghe, così lunghe, che quando beve se le bagna tutte!

Io e mia mamma lo portiamo al parco comunale, lo lasciamo sciolto e corre come un pazzo.

Ama mia mamma così tanto che vuole fare il furbo: quando mia mamma lava i piatti, lui sa già che dopo va a dormire e allora si mette sotto il letto aspettandola. Quando lei viene, lo sente russare e gli dice:" Vai via Dido!".

Lui fa il finto tonto e continua a dormire.

Io sono molto fiera di lui, è il cane più bello del mondo e gli voglio tanto bene.

Carmen Lisis Cassano

L'AVVENTURA DELLA PRINCIPESSA OLIVIA E DEL PRINCIPE AZZURRO

C'era una volta una principessa di nome Olivia che si era innamorata del principe di nome Azzurro.

Si fidanzarono e vissero felici per anni e anni.

Ma un brutto giorno, mago Magò li catturò e li portò sulle torri infuocate perché lì era il suo territorio.

Spoc, un drago cattivissimo, faceva il guardiano delle torri e sputava fuoco dalla sua gigantesca bocca.

Un bel giorno si presentò volando alle torri il folletto Giovanni, a cavallo del drago buono Ric.

Era furbo e riuscì a strappare dalle mani di mago Magò la bacchetta magica e rubare la chiave delle torri.

Aprì così la porta segreta e liberò Olivia e Azzurro.

Nella torre c'era la cassa del tesoro, ma il drago Spoc ne faceva la guardia.

Spoc si svegliò, ma non riuscì a sconfiggere i due innamorati perché la bacchetta magica li aveva immobilizzato.

I due presero il tesoro e insieme volarono sul dorso di Ric alle isole Hawaii, dove si sposarono e vissero felici e contenti.

Maria Adelina Zaldea, 8 a

Letizia Bongiorno, 8 a



CONTA

E TICA PERETICAPEREN PEN PEN
E PELATO PENUTO PEREN PEN PEN
CINKO PELINKO
PERETICA PERKE'
PERKE ETICA
PELETIKA
PEREN PEN PEN
(battendo le mani a coppie)

Jediah



Il mio programma preferito è...

TI TOLO: KINGDOM HEARTS

GENERE:

SU CHE RETE E' TRASMESSO?: You Tube

A CHE ORA?: di solito alla sera

LO GUARDO ASSIEME A: di solito lo guardo da solo

MI PIACE PERCHE': tratta di un argomento avvolto nel mistero.



Il mio programma preferito è...

TITOLO: I SIMPSONS

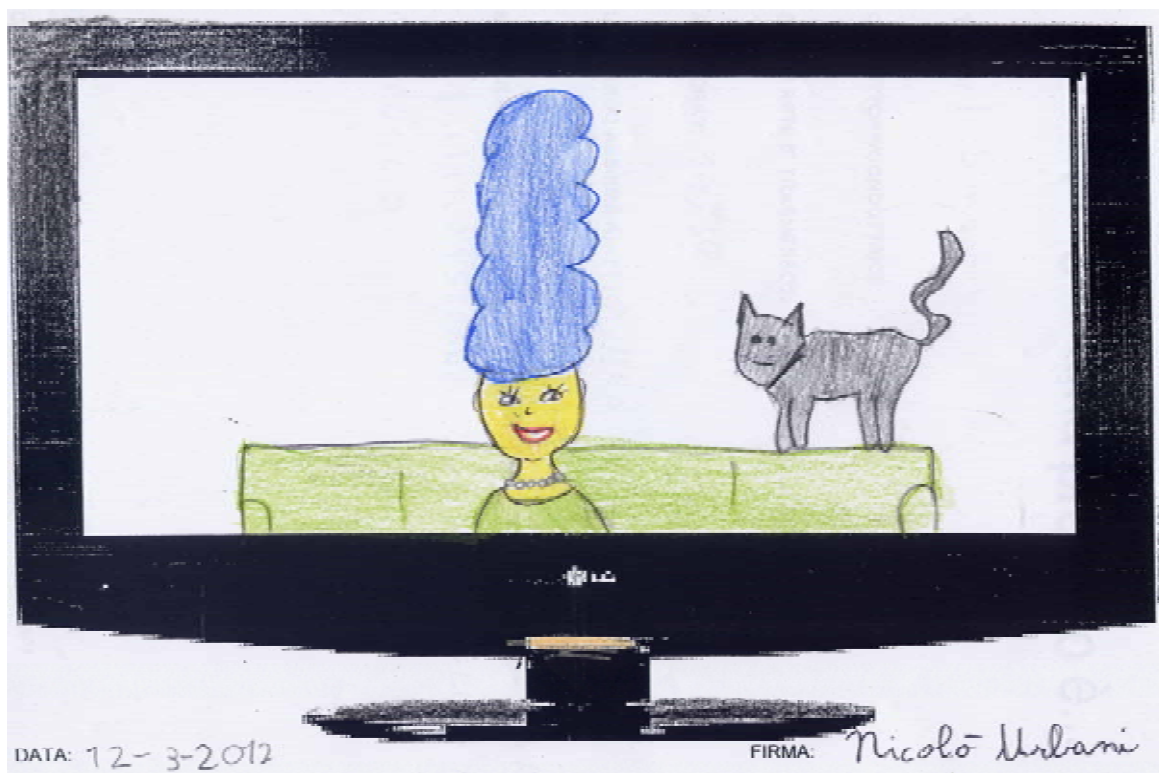
GENERE: Cartone

SU CHE RETE E' TRASMESSO?: ITALIA 1 (C. 6)

A CHE ORA?: 14.30

LO GUARDO ASSIEME A: mio fratello

MI PIACE PERCHE': Margie ha una capigliatura strana che assomiglia a un cespuglio



FAI UN BAMBINO DEL COLORE CHE VUOI TU

Dopo la lettura del libro "Camaleonte", Maria Pia propone ai bambini un laboratorio creativo, partendo da una sagoma neutra.



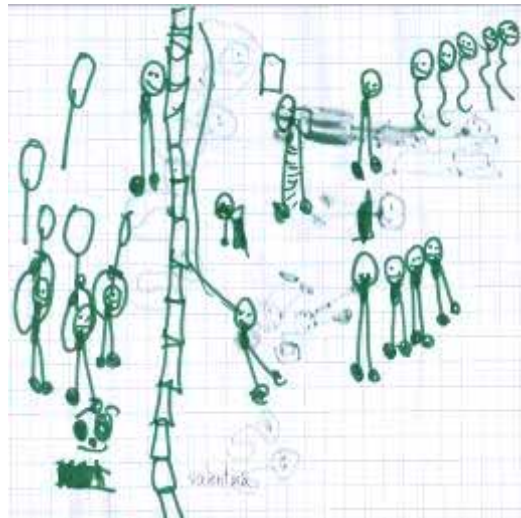
un mondo di disegni











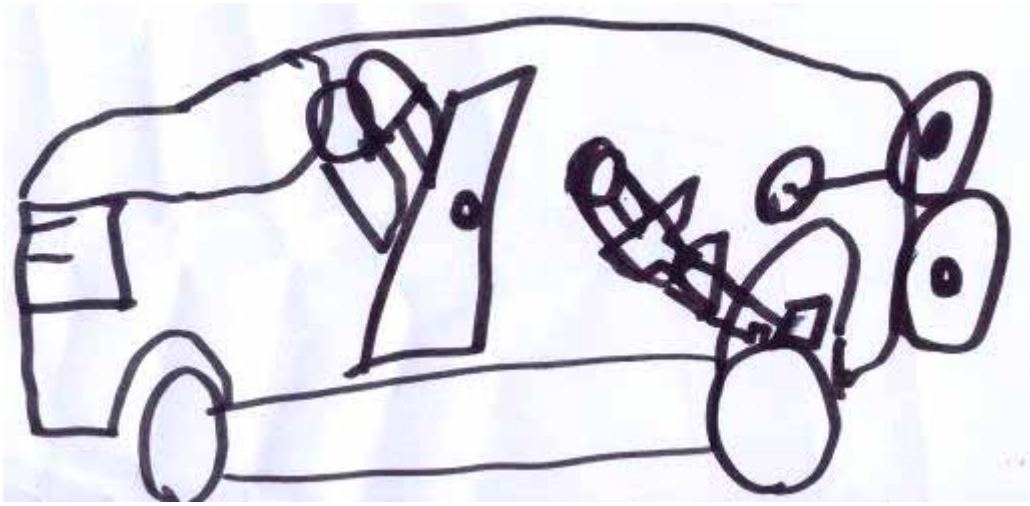
JEDIDIAH, 6 ANNI, MONTICELLO DI FARA





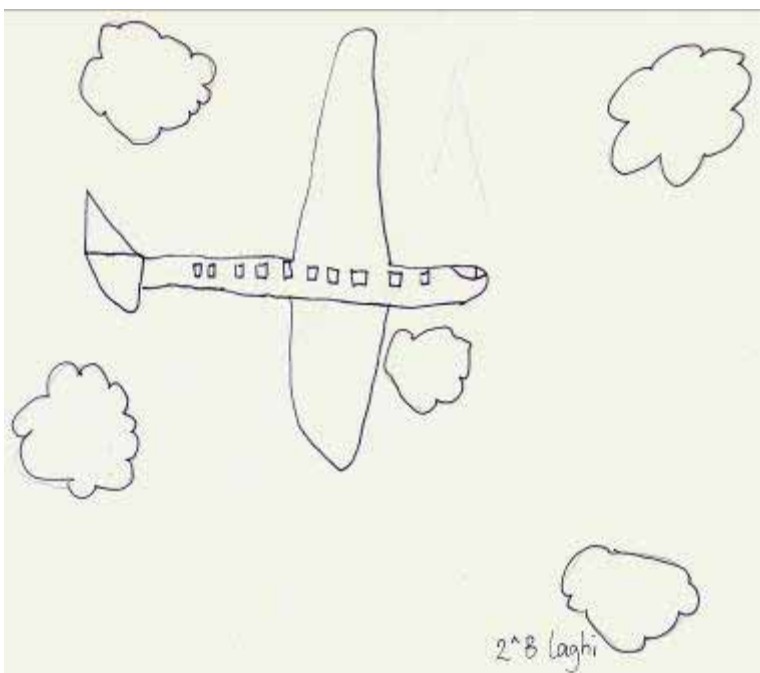
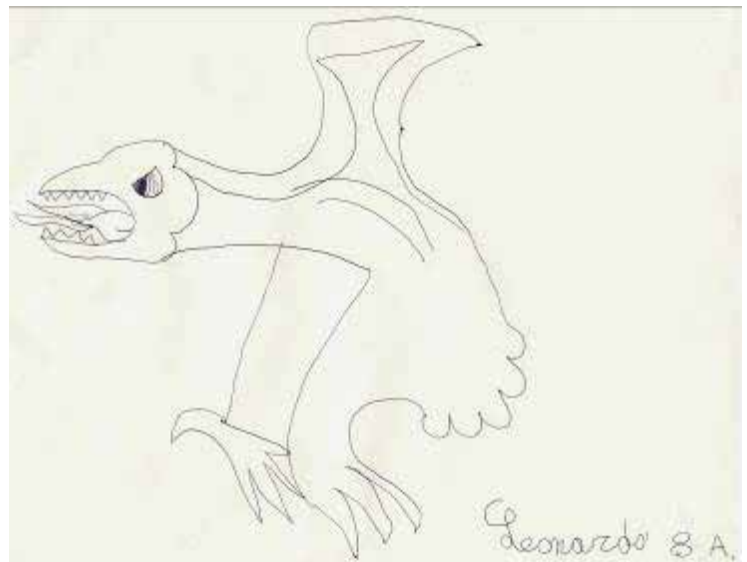
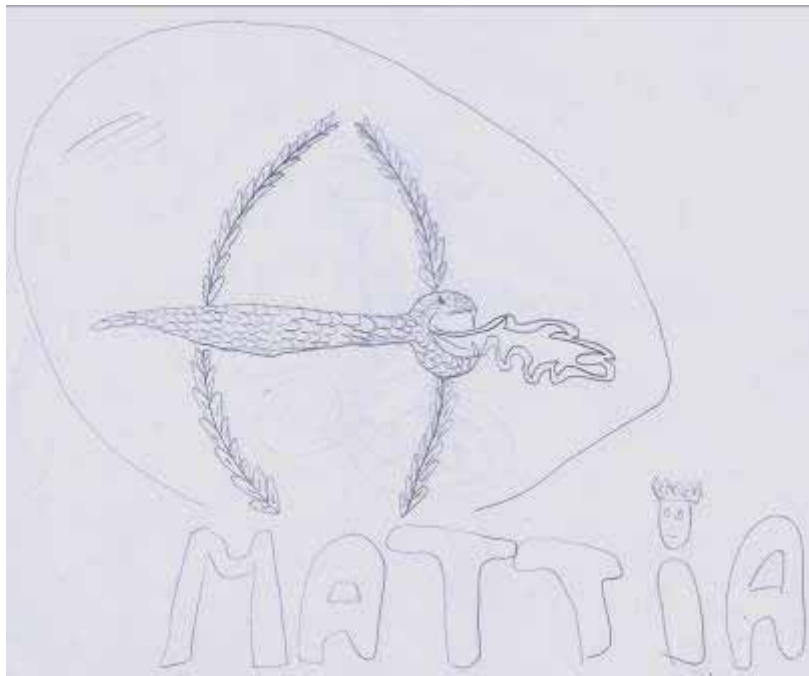


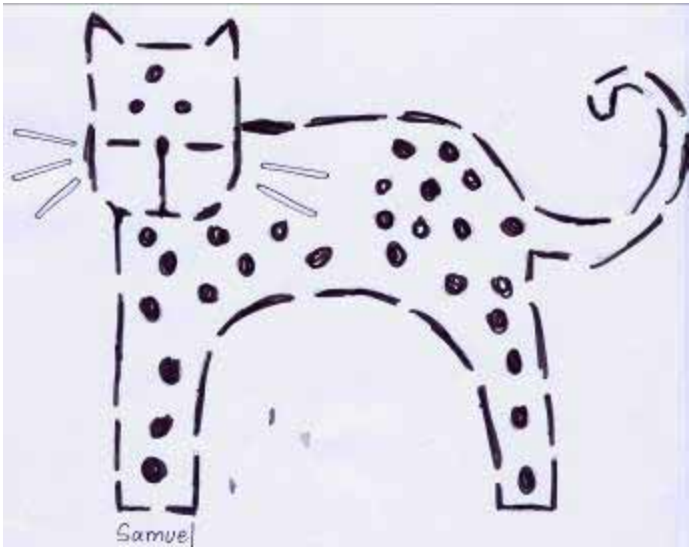
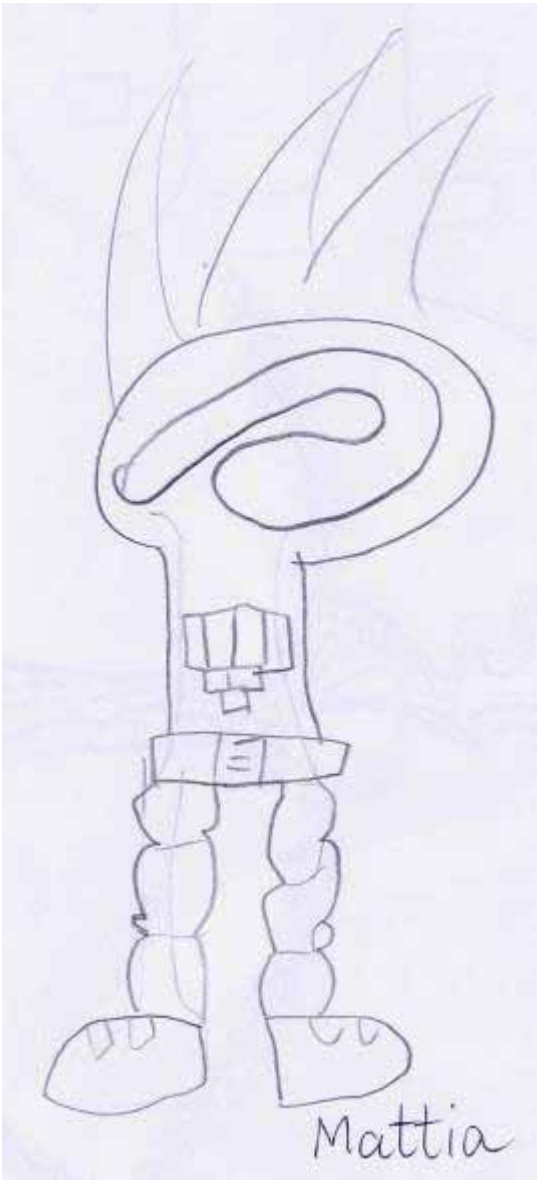


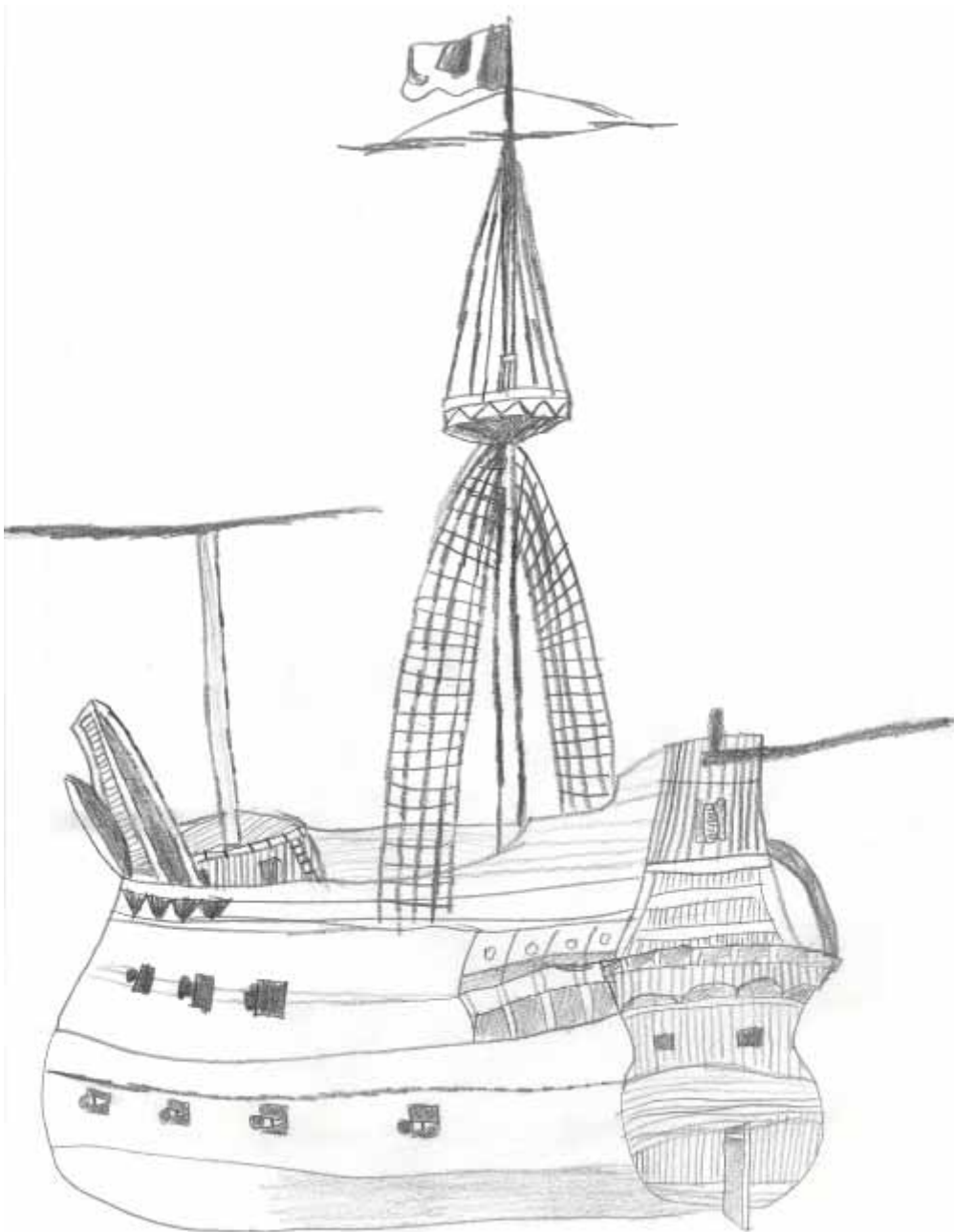
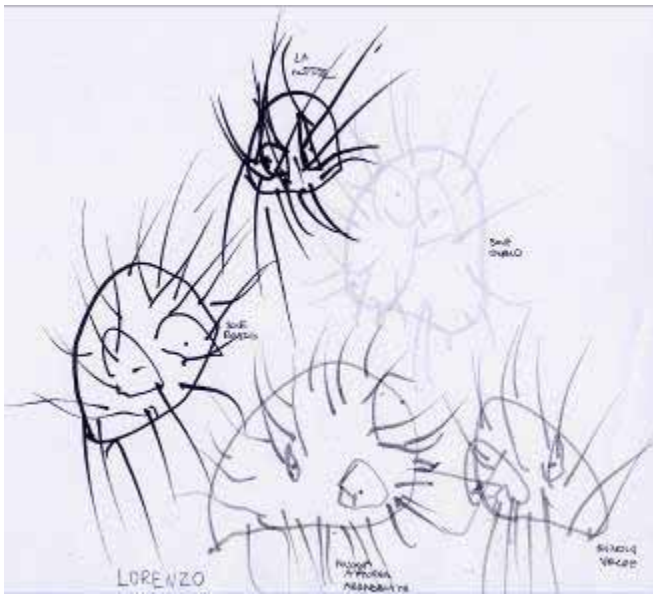






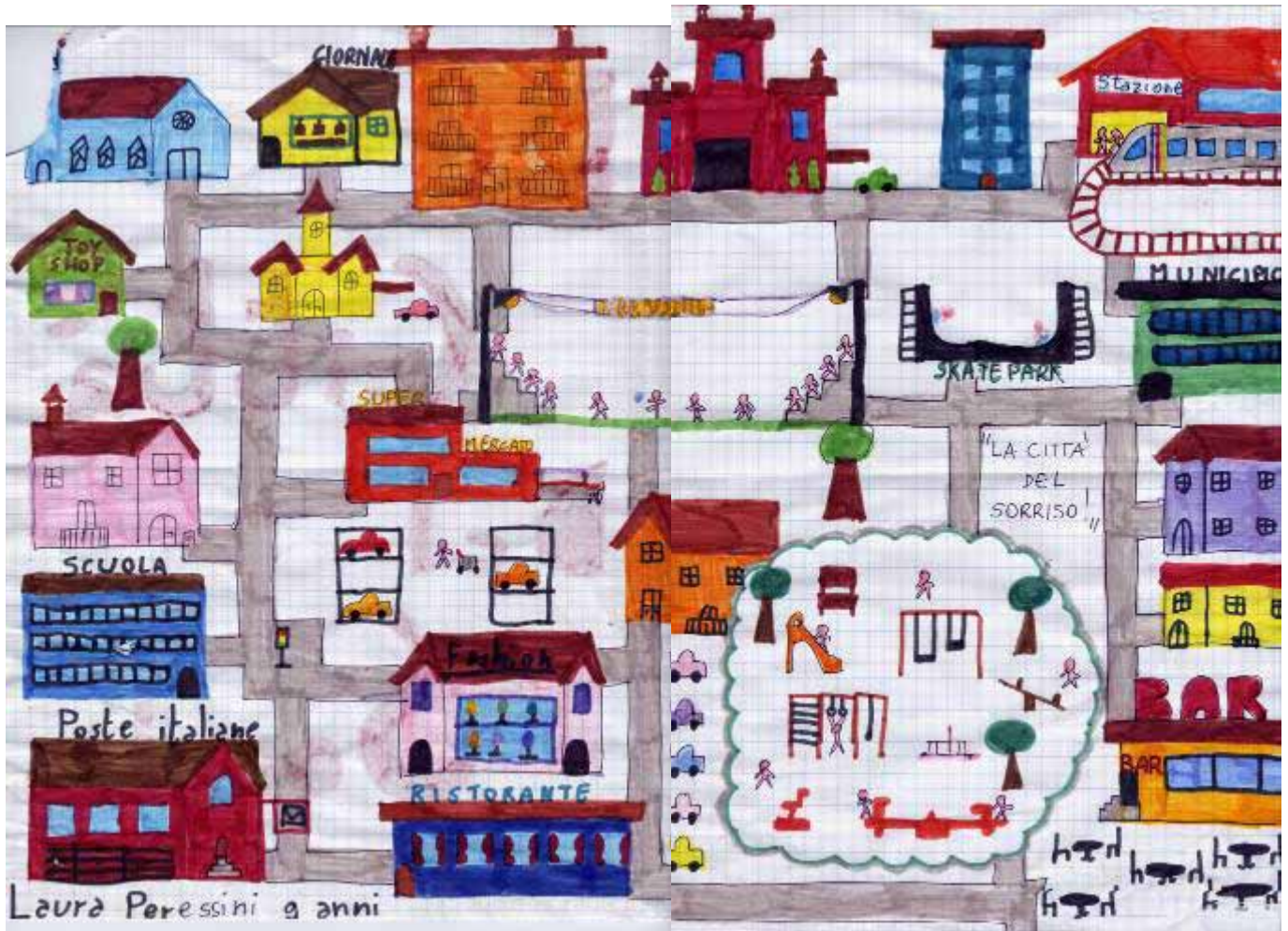






DIMITRI, 13 anni





BUONE VACANZE A TUTTI

LE MAESTRE